

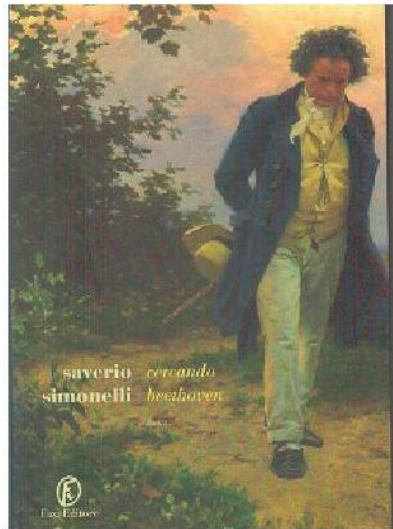
I 250 ANNI DELLA NASCITA DI BEETHOVEN

La vita del compositore e il romanticismo tedesco

PASQUALE /

ALMIRANTE

Il prossimo 16 dicembre si celebrano i 250 anni della nascita di Ludwig Van Beethoven, uno dei più grandi geni musicali della storia. Gli aneddoti, a parte le numerosissime biografie, su di lui tratteggiano un carattere orgoglio e burbero, come quello che lo vuole col cappello in testa mentre passa il duca e mecenate Carlo Augusto, al contrario di Goethe che si inchina e si scappella. E proprio in occasione di tale anniversario, Fazi Editore pubblica di Saverio Simonelli, il romanzo "Cercando Beethoven",



che è un'ulteriore intrusione, non solo dentro la vita del sommo musicista di Bonn, ma anche dentro il dolcissimo clima culturale del romanticismo tedesco. Tre ragazzi, in sintesi, si intrufolano nella casa del grande compositore, spinti dalla travolgente volontà di conoscerlo di persona. Wilhelm (che ci richiama il "Gli anni dell'apprendistato" del più famoso Maister di Goethe), in modo particolare spinge l'amico, Andreas (boemo, violinista e pianista), e la sua ragazza, Queenia, a osare. E, siccome la fortuna aiuta gli audaci, ne diviene amico e confidente, mentre è la semplice, affabile grazia

della ragazza ad ammorbidire il grande artista. E qui sta il centro del libro, perchè si scopre un genio diverso dall'immaginato: solo, afflitto dalla sordità, e dunque anche goffo, schivo e sorprendentemente insicuro. Ma nel romanzo, scritto in prima persona, appaiono pure pregevoli le ambientazioni con le atmosfere che lo scrittore riesce a far rivivere, mentre sullo sfondo anche la Vienna di inizio Ottocento, con i suoi sfarzi e pure l'ombra di Napoleone. E poi richiami appassionati ai grandi autori di lingua tedesca, la cui arte ha informato di sé l'occidente europeo. ●

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

